



“Quante volte avrei voluto dire a molti di coloro che si interessano di carcere di non rendere più penosa la vita del detenuto ricordandogli continuamente che egli è solamente un numero, una cosa, una vergogna ...”

Dalla relazione del Fondatore Egidio Legnani al Procuratore del Re Imperatore, 23 novembre 1939

RELAZIONE MORALE dell'anno 2022

Carissimi/e Soci/e,

nel corso del 2022 abbiamo visto la ripresa delle attività in presenza quasi ovunque nella società, e il carcere non ha fatto eccezione. Seppur con qualche ritardo sono ripresi gli ingressi nei vari istituti di pena, e in vista della piena apertura anche verso i nuovi volontari, per loro abbiamo organizzato in ottobre-novembre il primo corso di formazione dopo la pandemia.

Da segnalare inoltre la fine del primo progetto nazionale (dieci le regioni coinvolte) PIA finanziato del Ministero del Lavoro coordinato da Sesta Opera. È stato possibile soprattutto per il grande sforzo e la dedizione delle nostre persone che si occupano della parte amministrativa. A loro va il nostro più sincero ringraziamento per aver saputo rispondere con competenza e tempestività alle necessità della burocrazia ministeriale.

Con l'inizio dell'anno sociale 2022-23 abbiamo dato il via alle celebrazioni del centenario della nostra associazione di cui daremo conto nel corso dell'anno. Abbiamo voluto iniziare con il ritorno alle radici spirituali che diedero vita al servizio ai detenuti: il 25 settembre 2022 con la visita a Valdocco per incontrare la famiglia salesiana presso cui si formò il fondatore Egidio Legnani, e il 15 aprile 2023 con l'incontro a Milano con le Comunità di Vita Cristiana (nome attuale delle Congregazioni Mariane), associazione ecclesiale legate alla Compagnia di Gesù, dove il fondatore trovò ispirazione (attraverso gli Esercizi Spirituali) e compagni con cui condividere la scelta del servizio penitenziario a San Vittore.

Di seguito riassumo le principali attività dell'anno:

1. Formazione

Corsi di Formazione 2022

Il nuovo corso di Formazione ha visto un'ampia partecipazione (più di 110 partecipanti), che abbiamo dovuto limitare a seguito della riduzione dei posti oggi disponibili in sala Ricci, caratterizzata soprattutto da una maggioranza di giovani, una novità per i nostri corsi. Sembra ci sia stata una maggior prudenza delle persone più anziane nel dedicarsi ad un servizio di volontariato. Se da una parte la presenza così diffusa di giovani è un grande segno di speranza per il futuro, dall'altra richiede di cambiare l'approccio verso i nuovi volontari, in quanto persone meno strutturate, e più instabili quanto al tempo disponibile.

Dopo il corso di formazione base sono stati tenuti una decina di incontri di aggiornamento e formazione per tutti i volontari sulla comunicazione e relazione di aiuto.

Durante l'anno sono stati tenuti anche alcuni incontri di formazione sulla conoscenza delle personalità attraverso l'Enneagramma.

Incontri di formazione spirituale, riflessione e preghiera

- Il ritiro spirituale non è stato possibile, la Santa Messa Natalizia è stata condivisa con il San Fedele.
- S. Messa mensile del lunedì, concelebrata da padre A. Pileggi s.j., alle 12.45 nella chiesa di San Fedele.

Attività sociali

Webinar e attività di Rete

Il Consiglio di Presidenza continua a trovarsi mensilmente sulla piattaforma Zoom. Abbiamo promosso la partecipazione a vari Webinar di formazione per la "Scuola di Libertà" organizzati dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia (CNVG) a livello nazionale, e abbiamo partecipato a varie riunioni in remoto dei comitati direttivi di SEAC, JSN e CNVG di cui facciamo parte. Alcuni incontri nazionali del JSN sono stati in presenza a Roma, in particolare l'Assemblea del JSN "Il coraggio del servizio tra responsabilità e conflitti" a giugno 2022.

Comunicazione

Grande cura è stata dedicata al fronte della comunicazione interna attraverso il sito Internet, la pagina Facebook e una nuova pagina Instagram di Sesta Opera con aggiornamento costante di notizie riguardante l'Associazione e il mondo carcerario curata da una nostra volontaria.

2. Assistenza intramuraria

C. R. Milano-Bollate Presso il Carcere di Bollate hanno operato 32 Assistenti Volontari di cui 28 in art. 17, di cui 6 hanno iniziato l'attività nel corso dell'anno, e 4 in art.78. Il 2022 ha visto la ripresa anche di alcune attività che prevedevano il coinvolgimento di gruppi di detenuti. È ripreso il progetto Mediazione tra pari al reparto femminile dove oltre al proseguimento della formazione di un nutrito gruppo di detenute con il target di arrivare all'apertura di uno sportello di mediazione sono state coinvolte in attività di sensibilizzazione un gruppo di agenti del reparto ed un gruppo di 9 volontarie e volontari. L'attività cineforum, condotta da 4 volontarie, è ripresa al 3° Reparto, Mentre il progetto calcio e l'attività di tennis presso il 7° Reparto non hanno ancora potuto riprendere. Sono proseguiti con regolarità i colloqui individuali, la distribuzione del vestiario, con il supporto di detenuti appositamente incaricati, e la fornitura di occhiali da vista, anche l'attività di Segretariato Sociale si è svolta come negli anni precedenti.

È ripresa anche l'attività di digitalizzazione delle audiocassette per conto del MAC (Movimento Apostolico Ciechi) che nel corso dell'anno ha visto coinvolti anche un gruppo di detenuti del 5° Reparto oltre che un gruppo del 7° reparto dove storicamente veniva svolta l'attività.

Il 2022 ha visto Sesta Opera presentare un progetto per permettere il riavvio del laboratorio di sartoria presente presso l'attuale 5° Reparto e chiuso con l'inizio della pandemia. Il progetto è stato approvato dalla Direzione e, pur con alcune difficoltà, è ripartito. L'intendimento è di riuscire ad organizzare corsi di taglio e cucito oltre che svolgere un'attività di riparazione di capi di vestiario per detenuti dei vari reparti. È ripresa, anche se marginalmente, l'attività di accompagnamento di persone in permesso premio che non hanno un punto di appoggio. È andata invece esaurendosi l'attività del gruppo dei volontari, costituitosi specificatamente su richiesta del Responsabile dell'Area Educativa, che incontravano i nuovi giunti provenienti dalla libertà o da altre carceri e con condanne o residui pena brevi in conseguenza della netta riduzione di tale tipologia di ingressi.

Continuano gli incontri bimestrali promossi dalla Cappellania del carcere che coinvolgono i gruppi di volontari di formazione cattolica, oltre a Sesta Opera, Incontro e Presenza, Francescani laici, Mamme del Rosario, e altri. Lo scopo degli incontri, oltre a quello della conoscenza tra chi opera all'interno di Bollate, è quello di riuscire a creare sinergie sulle attività e poter dare un maggior peso a possibili richieste nei confronti dell'istituto.

Le altre attività svolte sono state:

- Accompagnamento nel periodo della detenzione con colloqui personali al fine di fornire sostegno morale.
- Rapporti con le famiglie attraverso telefonate o altro al fine di favorire le relazioni con il congiunto detenuto.
- Distribuzione di vestiario, articolo per l'igiene personale e calzature provenienti da donazioni da parte di Caritas, Associazioni diverse e privati, oltre all'acquisto diretto.
- Fornitura di 142 paia di occhiali ottenuti dal M.A.C. a fronte di prescrizione medica.
- 40 versamenti di piccole somme ai detenuti bisognosi per un importo di 527 euro
- Costituzione di un fondo per schede telefoniche per detenuti trasferiti da altre carceri lombarde al covid-hub del 7° reparto
- Attività del laboratorio d'informatica, presso il 7° reparto.
- Nel campo della salute sono stati sostenuti alcuni detenuti mediante l'acquisto di medicinali di fascia C prescritti dai medici specialisti e/o di reparto e di presidi sanitari.

C.R. Milano-Opera e Reparto Ospedale San Paolo L'associazione si avvale di 17 volontari e di 7 nuovi iscritti che hanno seguito il corso di formazione e che stanno entrando nell'organico. Si sono effettuati regolarmente colloqui di sostegno morale rivolti anche al reinserimento sociale.

Un'attenzione particolare è stata rivolta ai nuovi arrivati per l'accoglienza e la segnalazione alle famiglie e agli avvocati della nuova ubicazione; pensiero costante rivolto anche ai degenti del SAI (ex Centro clinico). Sono sempre stati attivi il servizio guardaroba con distribuzione di capi di abbigliamento, biancheria, calze, ciabatte, scarpe e materiale per l'igiene personale; la fornitura di occhiali, di materiale per hobby e l'accredito di piccole somme e il pagamento delle tasse universitarie per detenuti non abbienti.

Si è svolta, con la collaborazione di Associazione In Opera, una serie di incontri bisettimanali con i detenuti più isolati e meno inseriti nella vita dell'istituto. Questa iniziativa ha riscosso un discreto successo e verrà replicata nel prossimo anno. Su richiesta medica è stato fornito materiale sanitario (calze elastiche, ginocchiere, tutori) e medicinali non forniti dal Servizio Nazionale.

Si è garantita la presenza costante nel reparto di medicina penitenziaria presso l'ospedale San Paolo, con visite regolari ai degenti e distribuzione di indumenti e di materiale per l'igiene. Le visite al San Paolo, oltre al sostegno morale, si sono rese indispensabili per contattare le famiglie data l'impossibilità dei degenti di telefonare. Per sopperire a così grave inconveniente, Sesta Opera ha acquistato un cellulare da dare in dotazione, ma rimane in attesa del permesso del Provveditorato.

È ripresa la collaborazione con il MAC per il riversamento di audiocassette su cd a opera di detenuti specializzati che svolgono questo servizio volontariamente; al momento si attende che vengano ripristinati i locali idonei in cui svolgere questa attività. Si tengono inoltre corsi di musica e intercultura, lettura ad alta voce, insegnamento di lingua Inglese, si garantiscono sostegno agli studi per la scuola dell'obbligo e università e animazione liturgica. Si partecipa a spettacoli musicali e teatrali, eventi vari. Patrociniamo il calendario artistico con le fotografie di una nostra socia. La nostra presenza è sempre molto apprezzata da parte di educatori, polizia penitenziaria e direzione; la partecipazione agli staff di reparto è costante. La fruizione di una e-mail di gruppo si è confermata come strumento valido di collegamento e aggiornamento costante.

Corsi, Attività, Progetti svolti dall'Associazione In Opera

1. Durante tutto l'anno l'Associazione In Opera ha continuato a fornire un servizio di video chiamate Zoom tra detenuti e volontari, con più di 1400 colloqui tra detenuti e volontari. Grazie al collegamento zoom e alla collaborazione con l'Associazione Tutti giù per Terra Onlus nei mesi di maggio-aprile è stato possibile offrire ad un gruppo di 15 detenuti un corso online per apicoltori amatoriali.

2. A maggio è iniziato il progetto Raccontare con le immagini. Il progetto, nato da una proposta di un detenuto dell'Associazione In Opera, ha l'obiettivo di coinvolgere detenuti del 2° reparto della Casa di reclusione di Opera che risultano meno attivi e più avulsi dalle attività proposte all'interno della CR di Opera. Gli incontri (tenuti da due volontarie) prevedono la presentazione al gruppo di una selezione di immagini (fotografie, opere d'arte, immagini iconiche dell'attualità o del passato) utili ad avviare un dialogo che aiuti i detenuti ad aprirsi, a raccontare, ad ascoltare. Il progetto si è concluso a luglio, con l'intenzione di riprendere nell'autunno.

3. Dal mese di aprile è iniziata all'interno del 2° Reparto una raccolta di tappi di plastica curata dai detenuti dell'Associazione In Opera. I tappi raccolti vengono mandati a ditte specializzate nel loro trattamento e riciclo. L'intero ricavato della raccolta viene speso per progetti di ricerca in campo ematologico sostenuti dalla Fondazione Malattie Del Sangue

4. A luglio è ricominciato il progetto Emozioni all'Opera in collaborazione con Istituto Sacra Famiglia. Ogni due settimane un gruppo di 20 detenuti dell'Associazione In Opera si incontra con 6 pazienti psichiatrici afferenti al Centro Diurno Psichiatrico "Camaleonte". L'obiettivo del progetto è quello di offrire a tutti i partecipanti l'esercizio della propria libertà e delle proprie capacità a favore della cura dell'altro.

5. Durante il periodo estivo a Bollate, su sollecitazione di alcuni detenuti dell'Associazione In opera trasferiti da Opera a Bollate si è svolto a Bollate un breve percorso (5 incontri) di sensibilizzazione al dialogo e alla comunicazione. Sono stati affrontati i seguenti argomenti: Ascolto attivo, Comunicazione assertiva (tecniche di comunicazione e Comunicazione Non Violenta di Rosenberg), Arte della domanda, Empatia e competenza relazionale, Scrittura come strumento di consapevolezza e trasformazione delle relazioni. Hanno tenuto il corso 5 docenti, i partecipanti erano 15.

6. A ottobre è iniziato un laboratorio di ginnastica dolce e stretching per persone ultra-cinquantenni del 2° reparto per una loro idea, supportata dall'AV Prof. R. Toschi.

Incontri ed eventi:

Nei mesi di febbraio-marzo è continuato il ciclo di incontri con la Prof. Mazzucato (Università Cattolica), il prof. Davide Assael (Ass. Lech Lechà) e studenti dell'Università Cattolica dal titolo "Conflitto e fratellanza: dialoghi riparativi". Gli incontri hanno posto al centro del dialogo il tema del rapporto con l'"altro difficile" e del conflitto alla luce dell'esperienza fraterna. A marzo i detenuti dell'Associazione hanno incontrato i ragazzi de Il Bullone e insieme hanno avuto un lungo e intenso scambio sulla parola "Confine". Ad aprile nel teatro di istituto è stato proiettato per tutti i detenuti del 2° Reparto il film Ariaferma del regista Leonardo Di Costanzo. Alla fine della proiezione si è svolto un lungo e sincero dialogo con l'attore Salvatore Striano, a giugno i soci hanno partecipato ad un laboratorio autobiografico tenuto da Carla Chiappini e Laura Gaggini (Ass. Verso Itaca, Itinerari di giustizia) sul tema Dare Corpo alle Parole, a settembre hanno incontrato don Antonio Loffredo, parroco del Rione Sanità. Al dialogo con don Loffredo hanno partecipato anche i detenuti dell'alta sicurezza AS3.

In collaborazione col gruppo Scout Talenti all'Opera, a marzo è stata inaugurata la Ludoteca della CR di Milano-Opera, dopo il suo restyling. Il gruppo che ha lavorato alla ristrutturazione dello spazio in cui si incontrano i papà con i loro figli, era composto da 20 ospiti della casa di reclusione di Opera appartenenti al Laboratorio Talenti all'Opera e all'Associazione In Opera. A luglio è stato organizzato un torneo di ping-pong e pallavolo per il Secondo Reparto e la Vela.

C.C. di San Vittore

Nel corso dell'anno l'attività dei volontari (in totale 34) è ripresa gradualmente, superando in parte le limitazioni dovute alla pandemia e a partire dal secondo semestre si è normalizzata, pur permanendo alcuni cambiamenti sia nei riguardi dei detenuti e loro famigliari sia nei confronti dei volontari. Ai detenuti è stata mantenuta la possibilità di telefonare più frequentemente e dei colloqui via Skype, ma è rimasta la difficoltà per i parenti riguardo la prenotazione colloqui in presenza e la consegna del pacco, essendo obbligatoria la prenotazione tramite mail che per molti (stranieri, persone anziane o senza connessione internet) è stato un pesante disagio e ha coinvolto spesso i volontari per prestare informazioni ed aiuto.

Non tutti i volontari hanno ripreso il loro servizio, dopo il periodo di sospensione per la limitazione degli ingressi, sia per anzianità o sopraggiunti problemi personali e coloro che sono rientrati si sono trovati un carcere per molti aspetti, di modalità di comportamento e gestione spazi diverso da prima.

Permane il problema dell'insufficienza degli spazi, sia per organizzare attività sia per colloquiare con i detenuti. Per tutto l'anno non abbiamo avuto a disposizione la consueta saletta di appoggio, dove trovare le richieste dei colloqui e lasciare il nostro materiale o sederci a scrivere il nostro registro o scambiarci informazioni. Questo ci ha procurato parecchio disagio e perdita di tempo. I colloqui con i nuovi giunti sono continuati in piedi davanti alle celle, ma siamo riusciti comunque a essere di aiuto e a svolgere il servizio di accoglienza e a portare aiuto con contatti con i famigliari di tutto il mondo. Sono riprese gradualmente le attività ma in alcuni reparti le celle sono rimaste chiuse per diverse ore durante la giornata, in un clima di tensione e sfiducia.

Il servizio di sostegno economico per consentire ai detenuti di telefonare ai famigliari lontani è continuato, anche se per carenza di fondi¹ abbiamo dovuto contenere notevolmente gli aiuti.

Il servizio vestiario è stato intensificato, data la presenza di più volontari, ma nonostante un costante e abbondante rifornimento di abbigliamento usato ci siamo trovati più volte in difficoltà nella distribuzione per mancanza di materiale nuovo (intimo, scarpe, calze, asciugamani), anche in questo caso per la mancanza di fondi nonostante molti volontari acquistino personalmente il necessario. La richiesta è costantemente in aumento e anche chi fa i colloqui spesso non riceve aiuti da casa, per la povertà in aumento anche tra gli italiani. Il servizio fornitura occhiali è continuato regolarmente, fornendo gli occhiali a chi ne fa richiesta.

Le attività svolte sono continuate o riprese: Gruppi di preghiera (centro clinico, reparto protetti, quinto reparto); gruppi di lettura e dialogo (centro clinico); corso di comunicazione (giovani adulti); cineforum (centro clinico, giovani adulti, reparto protetti); insegnamento italiano per stranieri in piccoli gruppi o individuale (centro clinico, terzo, femminile).

¹ Ricordo che è mancato totalmente il sostegno economico che il Comune di Milano erogava per questo tipo di spese.

I.P.M. C. Beccaria

Nel 2021 il gruppo è stato composto da 15 volontari e gestito attraverso regolari incontri con la dirigenza, formalizzazione degli ingressi e degli interventi di Sesta Opera, gestione attraverso gruppo whatsapp per contatto costante e feedback tra i volontari.

L'IPM Beccaria ha confermato le fasce orarie oltre alle due canoniche di pomeriggi all'aperto (martedì/sabato):

- area della socialità infrasettimanale dal lunedì al mercoledì (dalle 18- alle 19) e la co-presenza a cena (dalle 19-alle 20) che rappresentano un'opzione ulteriore per i volontari per instaurare una possibilità di interventi e di conoscenza con i ragazzi.
- Ulteriore intervento nella fascia oraria del sabato pomeriggio (h. 15-18) con partecipazione ai giochi di attività sportiva all'aperto.

Si confermano riunioni periodiche ed è in atto un piano di implementazione di ulteriori aspetti formativi legati alla relazione con gli adolescenti ed il ruolo del volontario nella relazione di aiuto.

Tutti i volontari dopo il loro ingresso, riportano su whatsapp l'andamento dell'intervento alla coordinatrice del gruppo ed anche una mail all'educatrice interna.

Continua la relazione di rete in modo efficace con l'associazione Bir e quest'anno è stato svolto da ottobre un training ad una nuova associazione candidata ad entrare in affiancamento Coscienza Giovani su richiesta dell'educatrice di riferimento.

C.C. di CREMONA

A Cremona hanno operato n. 10 volontari.

Queste le attività intramurarie svolte:

- Accoglienza nuovi giunti: Colloqui di accoglienza con versamenti di piccole somme su CC del detenuto per facilitare i contatti con la famiglia e acquisto tessera telefonica. Accompagnamento successivo qualora presente situazioni di fragilità psicologica e persone prive di contatti familiari. Versamento su CC per detenuti estremamente indigenti. Collaborazione con Educatori, Psicologi e avvocati per detenuti che si trovano in situazioni particolarmente problematiche e in presenza di barriera linguistica.

- Colloqui successivi: Distribuzione di vestiario, scarpe, prodotti per l'igiene personale, occhiali da vista e da lettura, di cancelleria (se autorizzata), farmaci e presidi ortopedici. Contributo economico per protesi odontoiatriche a favore di detenuti impossibilitati ad alimentarsi.

- Corsi di Informatica "Insegnare ad insegnare": Effettuato il primo corso in aprile dai Volontari ST e formati i primi due tutor fra i partecipanti, i corsi successivi sono stati portati avanti dai detenuti stessi nelle classi seguenti. (tuttora in corso).

- Cineforum: Proiezione di film con tematiche diverse offrendo spunti di riflessione per il dibattito e favorendo la socializzazione fra i detenuti stessi e i volontari.

- Corso di scrittura creativa: Il corso, tenuto da una giovane volontaria, ha suscitato interesse e partecipazione con proposte di lavoro sempre nuove ad ogni incontro.

Attività extramurarie

Accompagnamento di detenuti in permesso. Sostegno psicologico ed economico per detenuti a fine pena.

3. Assistenza extramuraria

Centro di Ascolto

Il centro è aperto il mercoledì pomeriggio per 3 ore, per un totale di 135 ore nell'anno 2022. Le persone possono rivolgersi a noi anche per telefono per 4 ore a settimana il lunedì e giovedì per un totale di 180 ore. Collaborano 5 volontari e un'operatrice di Sesta Opera.

Le persone che si sono rivolte a noi nel 2022 sono state 83, (88 nel 2021), un numero leggermente inferiore rispetto ai circa 120 degli anni precedenti alla pandemia. Abbiamo fatto 164 colloqui in presenza e 194 colloqui telefonici. Spesso infatti anche al telefono si svolgono colloqui approfonditi e si risolvono alcuni problemi quali la scrittura di curricula, l'indicazione di luoghi dove dormire, di mense, di servizi pubblici, quali il CELAV o gli sportelli con psicologi e assistenti sociali nelle Asl.

In qualche caso, soprattutto per le persone che si rivolgono a noi per la prima volta (una ventina, alcune di loro su indicazione dei volontari di Sesta Opera nelle carceri), i colloqui telefonici servono per raccogliere alcune informazioni e prendere un appuntamento per un colloquio in Piazza San Fedele.

Le persone che si rivolgono a noi sono spesso in situazione di estrema povertà, senza alloggio, senza un lavoro, con problemi di salute gravi e per gli extracomunitari senza permesso di soggiorno. In molti casi l'aiuto è l'ascolto e piccoli sostegni finanziari. Oltre il 90% sono persone che hanno avuto o hanno ancora problemi con la giustizia o loro familiari, donne in particolare, in genere mogli di detenuti o di persone ai domiciliari.

Nel 2022, con alcuni contributi pubblici del Progetto Povertà, Inclusione, Assistenza e di quello Comunità Resilienti, abbiamo pagato bollette di utenze, affitti e spese di case di edilizia popolare per alcuni dei nostri assistiti che non avevano più alcuna possibilità di lavoro e con redditi di cittadinanza molto bassi o inesistenti. In qualche altro caso, 2 persone in particolare, li abbiamo aiutati per acquisire strumenti di lavoro, per corsi di formazione, per intraprendere un'attività lavorativa.

Abbiamo svolto le attività usuali:

- Ascolto
- Aiuto economico
- Indicazioni per alloggi temporanei (dormitori e ostelli)
- Indicazioni e lettere di presentazione per i guardaroba o per la distribuzione di pacchi alimentari di alcune parrocchie e/o associazioni
- Aiuto nella presentazione di domanda di case popolari
- Indicazioni per presentare domanda di reddito di cittadinanza, reddito di emergenza, sostegno economico del Comune, abbonamenti ATM
- Indicazioni degli enti cui rivolgersi e dei documenti necessari per residenze fittizie, contenziosi legali, sostegni psicologici, visite mediche, medicinali, occhiali, protesi di vario tipo...
- Sostegno nel trovare arredamenti di prima necessità per le case assegnate ad alcuni di loro
- Scrittura di curricula e di mail di presentazione
- Consegna ad alcuni di loro di bollettini con offerte di lavoro.
- Siamo anche riusciti a avviare al lavoro 5 persone.

In queste attività abbiamo collaborato con altre associazioni del terzo settore (Arca per alloggi e vaccini, Avvocati di strada, Casa della Carità, San Vincenzo e ALA per i bollettini, il Girasole e altre) e con alcune parrocchie. Abbiamo anche in qualche caso avuto il supporto di assistenti sociali cui abbiamo indirizzato alcuni dei nostri assistiti e di aziende per gli inserimenti e la formazione.

Gestione strutture di accoglienza

A gennaio 2023 sono terminati i progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo Rest.A.R.T. Housing U.E.P.E. e Rest.A.R.T. Bollate e il progetto finanziato da Cassa delle Ammende per l'Housing sociale che ci vedono operare in rete con le altre realtà che si occupano di aspetti educativi e di housing sociale.

Ogni soggetto accolto ha potuto godere dell'accompagnamento e del sostegno oltre che degli operatori formalmente coinvolti anche di un volontario dedicato che ne ha curato soprattutto gli aspetti umani ed emotivi. Anche per questi soggetti è proseguita attività di collaborazione con gli assistenti sociali Uepe.

Tre dei cinque posti letto disponibili sono stati messi a disposizione per la nuova progettazione POR FSE, attualmente in fase di valutazione da parte di Regione Lombardia; l'accoglienza degli utenti è soggetta alla valutazione di un'équipe che si occupa di fare il filtro. Un posto non finanziato viene utilizzato per i casi che i progetti non riescono a gestire; infatti ci arrivano spesso autocandidature dal carcere, segnalazioni di familiari, segnalazioni di avvocati o di servizi diversi da quelli dello stretto circuito penitenziario.

In dettaglio:

-Giambellino 1 (permessi premio): l'appartamento di via Giambellino scala E è stato in uso per l'accoglienza di 2 persone in misura alternativa provenienti dalla II C.R. Milano Bollate. In accordo con l'area direttiva ed educativa del carcere di Bollate, l'appartamento è stato convertito per un periodo ad accoglienza temporanea per detenuti in misura alternativa a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19. Il progetto Rest.A.R.T. Bollate ha coinvolto un operatore e un volontario. Ad oggi c'è un solo ospite in attesa di lasciare l'appartamento a seguito dell'acquisto di casa, con termine perentorio del 31 maggio 2023. Da ottobre 2022 l'appartamento è stato nuovamente utilizzato per i permessi premio della durata di 12, 24 e 36 ore.

-Giambellino 2 (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Giambellino scala A è in uso per l'accoglienza di quattro persone, di cui due in misura alternativa alla detenzione, provenienti alla II C.R. Milano Bollate e da U.E.P.E, due persone libere in quanto terminata la pena. Il progetto Rest.A.R.T. Housing

U.E.P.E. e il progetto di Cassa Ammende hanno coinvolto due operatori e una volontaria per seguire i casi selezionati, più un volontario che si occupa delle pratiche di manutenzione e gestione tecnica della casa, sempre disponibile per la gestione delle necessità della struttura.

-Trezzano Sul Naviglio (misure alternative/fine pena): l'appartamento di via Buozzi è attualmente in uso per l'accoglienza di una persona in misura alternativa alla detenzione proveniente dalla II C.R. Milano Bollate. L'ospite dell'appartamento è stata seguita da un operatore e da un volontario.

-Casa di Via Concilio Vaticano II: nell'appartamento sono attualmente ospiti due persone che hanno terminato la misura alternativa alla detenzione; entrambi hanno presentato la domanda per la casa popolare. Gli ospiti sono seguiti regolarmente da due volontarie che al bisogno si appoggiano alla consulenza della psicologa.

4. Misure Alternative al carcere

Nell'anno 2022, malgrado il miglioramento della situazione pandemica, U.I.E.P.E. ha visto al suo interno una ricomposizione totale dei suoi funzionari sia nel numero che nelle persone. Sono arrivati molti nuovi Assistenti Sociali ed è stato anche nominato un nuovo Dirigente Reggente nella persona della Dr.ssa Teresa Mazzotta. UIEPE e UEPE, che a Milano condividono gli stessi spazi, hanno subito una profonda riorganizzazione che solo dall'inizio del 2023 ha incominciato a funzionare in modo organico. Per questi motivi l'Ufficio non ha ritenuto di volerci segnalare altre persone da accompagnare oltre a quelle che già avevamo dall'anno precedente. Il Comune di Milano nel 2022 ha richiesto il rilascio dell'alloggio di Via Concilio Vaticano II per rimmetterlo in gara attraverso i bandi di assegnazione degli immobili sottratti alla criminalità organizzata, poiché è scaduta la convenzione stipulata nel decennio precedente con Fondazione Don Gnocchi. Tuttavia, in ragione del fatto che la casa è ancora occupata da persone in attesa di alloggio popolare, ha deciso di prorogare per almeno un anno la fruizione dell'immobile. Anche l'anno 2022 ha messo in evidenza come la mancanza di lavoro e di alloggi a prezzi sostenibili siano da ritenersi i problemi che più urgentemente andrebbero risolti per l'esito favorevole di un percorso di accompagnamento delle persone sottoposte alle M.A. al carcere al fine di un loro concreto e soddisfacente reinserimento nella vita sociale una volta scontata la pena. Le persone coinvolte durante l'anno nell'accompagnamento degli ospiti di Via Concilio Vaticano II sono state due.

5. Collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza

Due volontari impegnati nelle attività di backoffice richieste dal Tribunale di Sorveglianza hanno ripreso servizio dopo l'interruzione nel 2020 data dalla situazione sanitaria.

6. Collaborazioni

Gucci

Dal 2019 l'Associazione è stata scelta per entrare a far parte del programma "Gucci Changemakers", portato avanti dalla nota Azienda del lusso. Nel corso del 2022 sono stati organizzati laboratori di informatica tenuti volontariamente da alcuni dipendenti di Gucci: sei dei nostri assistiti, grazie anche alla collaborazione con il Ser.D – ASST Santi Paolo e Carlo, hanno avuto l'opportunità di acquisire nozioni e competenze utili sia per il proprio bagaglio personale sia per poterle mettere a servizio di un'opportunità lavorativa. Sono stati preparati anche i Curriculum Vitae con incontri personalizzati.

Associazione Africa e Solidarietà

Accordo di rete per il sostegno e la partecipazione al progetto: "Raccontare, raccontarsi: abbattere le barriere attraverso la lettura e la scrittura", portato avanti in alcune scuole Medio Superiore di Milano e in alcune biblioteche della città.

Caritas Bolzano

Nei mesi di gennaio e febbraio, presso la sede dell'Associazione, insieme al Centro nazionale di ricerche e studi autobiografici *Athe Gracci-Lua*, abbiamo collaborato per la realizzazione di un percorso di avvicinamento alla scrittura che ripara, metodologia che promuove un serio lavoro di auto-riflessione prezioso per tutti e particolarmente importante per chi è incorso nella commissione di un reato. La scrittura che ripara come competenza ed esperienza esistenziale. Un'idea di cura di sé che tiene insieme la storia francese di Philippe Lejeune e la storia italiana di Valerio Tutino e Duccio Demetrio.

Auxologico e Centro Diagnostico Italiano

Entrambe le strutture forniscono gratuitamente tute, ciabatte, calze e magliette che la nostra Associazione porta in carcere. È stato preparato del materiale ad hoc per illustrare come si può donare, anche lasciando in struttura ciò che viene utilizzato una sola volta per uno screening.

7. Previsioni di impegno per l'anno 2023

Se confermate dalla prossima Assemblea, proponiamo di procedere sulle seguenti linee guida:

- Organizzare incontri e convegno per la celebrazione del centenario di Sesta Opera
- Rinforzare la formazione dei nuovi volontari con incontri di formazione periodici e specifici
- Concentrarsi sulla ricerca di tutte le opportunità di lavoro per detenuti e condannati
- Cercare e incrementare tutte le forme di donazione di beni utili per gli assistiti (prima tra tutte il 5 per mille di soci e amici) attraverso un'azione organizzata
- Tenere i rapporti tra i volontari, valorizzando la loro formazione permanente e le nuove risorse.

8. Ringraziamenti

Ricordiamo qui coloro che ci hanno sostenuto economicamente:

Ministero del Lavoro
Fondo Sociale Europeo
Regione Lombardia
Fondazione Banca Intesa San Paolo
Fondazione Peppino Vismara
Molti amici dei soci e privati cittadini

Compagnia di Gesù
Fondazione Catena
Fontana Luigi S.r.l.
Fondazione Caritas Ambrosiana
Gucci

Siamo riconoscenti per la fiducia accordataci al Dott. Pietro Buffa, Provveditore Regionale e alla Dott.ssa Maria Teresa Mazzotta, Direttrice dell'UIEPE Lombardia; al Dott. Giorgio Leggieri, Direttore del C.R. di Bollate, al Dott. Giacinto Siciliano Direttore del C.C. di San Vittore, al Direttore di C.R. Opera, dott. Silvio Di Gregorio, e alla Dott.ssa Maria Vittoria Menenti vicedirettrice ff dell'IPM C. Beccaria.

Ringraziamo tutti i magistrati che operano presso il Tribunale di Sorveglianza di Milano, in particolare il Presidente, dott.ssa Giovanna Di Rosa, per la loro disponibilità e la stima che ci hanno sempre dimostrato.

La nostra affettuosa vicinanza va a tutte le volontarie e volontari che non hanno potuto riprendere il loro servizio per gli effetti della pandemia. A loro un grande grazie per la dedizione dimostrata negli anni del loro volontariato a favore degli esclusi.

Un grazie particolare a tutti coloro che stanno riorganizzando le nostre attività nel nuovo contesto. Che il Signore illumini giorno per giorno il loro discernimento.

Il Presidente
Guido Chiaretti



Milano 25 Aprile 2023

“... Occorre invece dire all'infelice, spesso più disgraziato che reo: «Tu sei uomo come sono io, alla mia stessa stregua sei creato da Dio e devi rigenerarti in modo da essere degno della umana società alla quale non hai mai cessato di appartenere» ... Dobbiamo risvegliare i sentimenti di amor proprio assopiti dalla sofferenza e dall'abiezione del carcere; dobbiamo coltivare gli affetti che danno luce d'amore al cuore; persuadere con il ragionamento a perseverare sulla via maestra del bene; dobbiamo insegnare a lottare contro tutte le tentazioni...”

Dalla relazione del Fondatore Egidio Legnani al Procuratore del Re Imperatore, 23 novembre 1939